



Estratto dal verbale della riunione di

GIUNTA

del 22 luglio 2014

RIELLO Giuseppe	Presidente	<u>PRESENTE</u>
DANESE Maurizio	Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
ARENA Paolo	Componente	<u>PRESENTE</u>
BALDO Nicola	Componente	<u>PRESENTE</u>
BISSOLI Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>
DALLA BERNARDINA Gianni	Componente	<u>PRESENTE</u>
NICOLIS Silvia	Componente	<u>PRESENTE</u>
PRANDO Andrea	Componente	<u>ASSENTE</u>
VALENTE Claudio	Componente	<u>ASSENTE</u>

Segretario: Veneri Cesare - Segretario Generale della C.C.I.A.A. di Verona

Assistono: Angiolino Finezzo, Revisore dei Conti

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 202

Oggetto: Determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014: indirizzi alla dirigenza.



DELIBERA N. 202 del 22 luglio 2014

Determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014 - Indirizzi alla dirigenza.

La Giunta,

- vista la determinazione del Segretario generale n. 156 del 20 marzo u.s., con la quale è stato definito provvisoriamente il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativamente alle componenti stabili e a quelle variabili non soggette a rideterminazione annuale;
- vista la propria deliberazione n. 15 del 27 gennaio u.s., con cui è stato approvato il Piano delle performance 2014÷2016, al quale è allegato il Piano degli obiettivi, indicatori e target 2014÷2016;
- vista, altresì, la propria deliberazione n. 16 del 27 gennaio u.s., con la quale sono stati affidati alla dirigenza gli obiettivi operativi annuali 2014, dando atto della coincidenza degli stessi con gli obiettivi definiti nel Piano triennale della performance 2014 – 2016;
- considerato che, con la medesima deliberazione n. 16, sono stati assegnati alla dirigenza gli specifici obiettivi individuali 2014 i cui risultati saranno, come proposto dall'O.I.V., valutati secondo i criteri di cui al “Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona”, approvato con delibera di Giunta n. 155 del 20 maggio 2013;
- richiamato l'art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1.4.1999 il quale prevede che, al fine di migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, possa essere destinata al trattamento economico accessorio del personale a una quota delle risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, in particolare, attraverso la stipulazione di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro;
- vista la propria deliberazione n. 179 del 5 luglio 2010, di approvazione delle Disposizioni per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione, con la quale è stato stabilito, all'art. 11 comma 2, di destinare, al Fondo per la produttività, fino al 30% di eventuali economie di spesa derivanti dalle sponsorizzazioni;
- visto l'art. 6 punto 13 della convenzione per la gestione del servizio di cassa della Camera di Commercio, in base al quale l'Istituto Cassiere si impegna a versare, annualmente, a favore dell'Ente, a titolo di sponsorizzazione, la somma di € 40.000,00, per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima;





- visto l'art. 15 c. 2 del CCNL 1.4.1999, che consente, agli enti, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, un incremento delle risorse variabili, nella misura massima dell'1,2% del Monte salari dell'anno 1997, esclusa la dirigenza;
- ritenuto, pertanto, di destinare, allo sviluppo delle risorse umane, l'importo di € 23.175,31, pari all'1,2% del Monte salari 1997;
- richiamato l'art. 15, co. 5, del CCNL 1.4.1999, il quale consente, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio di incrementare le risorse del fondo in oggetto della quota necessaria a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale;
- ritenuto di confermare le somme già destinate, alla data del 31.12.1997, all'attuazione dei "progetti finalizzati", determinate in € 86.783,00;
- ritenuto di fissare i seguenti criteri generali, con i quali correlare i servizi aggiuntivi e/o migliorativi, da realizzarsi nel corso dell'anno, alle somme rese disponibili per l'incremento del fondo, di cui ai punti precedenti:
 - art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999: nuove attività oppure miglioramento di attività precedenti (incremento livello del servizio a personale invariato);
 - art. 15 c. 1 lettera n) CCNL 1.4.1999: realizzazione di attività, anche pluriennali e/o obbligatorie per legge, di miglioramento di servizi all'utenza;
 - art. 15 c. 2 CCNL 1.4.1999: altre attività di miglioramento di processi interni con impatto indiretto sui servizi erogati all'utenza esterna;
- ritenuto, quindi, di determinare complessivamente in € 276.838,31 le risorse variabili da destinare all'integrazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014;
- vista la Relazione, allegato sub b), che illustra i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, individuati dal Segretario Generale e dai dirigenti ed allegati sub 1) al medesimo allegato b), nell'ambito del programma delle attività dell'anno 2014, approvato dalla Giunta con la citata deliberazione n. 16 del 27.1.2014, e che consentono di incrementare le risorse del fondo in applicazione a quanto previsto dall'art. 15, c. 5, dall'art. 15 c. 2 e dall'art. 15 c. 1 lettera n) del CCNL 1.4.1999;





- preso atto che, a norma del CCNL le risorse stabili non utilizzate per gli impieghi fissi e ricorrenti possono essere destinate, di anno in anno, all'incentivazione del personale;
- preso atto che le risorse variabili, al contrario, non possono essere utilizzate per il finanziamento degli istituti aventi carattere fisso e ricorrente;
- ricordato che le risorse previste dall'art.15, 1° comma, lettere b) e c), e 2° comma, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento, da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- ritenuto che, pertanto, tali somme, potranno essere rese disponibili, a seguito del positivo accertamento da parte dell'O.I.V. del raggiungimento degli obiettivi, secondo il seguente criterio:

% di realizzazione complessiva degli obiettivi	% di risorse aggiuntive erogabili
Oltre il 90%	100%
Fra l'80% ed il 90%	90%
Fra il 65% e l'80%	75%
Fra il 50% ed il 65%	50%
Sotto il 50%	0%

- ritenuto congruo destinare, alla parte variabile del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane, relativamente a quanto previsto dall'art. 15 c. 5 del C.C.N.L. 1.4.1999, una percentuale pari al 29% del risparmio teorico evidenziato nel medesimo allegato b.1);
- visto il D.L. 78/2010 ed, in particolare, l'art. 9 c. 2 bis, che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare, per il triennio 2011÷2013, il corrispondente importo dell'anno 2010;
- visto, altresì, l'articolo 1 c. 456 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), che ha prorogato al 31 dicembre 2014 i vincoli imposti dalla norma di cui al punto precedente;
- vista la circolare del MEF n. 16 del 2 maggio 2012, di predisposizione del conto annuale 2011, prevista dal Titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella quale è stato definitivamente chiarito che i risparmi degli anni precedenti non devono essere considerati quale





- parte integrante del Fondo, né di quello 2010 da assumere quale limite per gli anni successivi, né, pertanto, del fondo 2014 che va a costituirsi;
- vista la deliberazione del consiglio camerale n. 20 del 17 dicembre 2013, di approvazione del preventivo annuale 2014 e della relativa relazione;
 - visto l'art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
 - visto l'art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l'effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
 - vista la propria deliberazione n. 374 del 17 dicembre 2013, di approvazione del budget direzionale 2014;
 - vista, altresì, la determinazione del Segretario generale n. 647 del 19 dicembre 2013, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale;
 - vista, infine, la propria deliberazione n. 147 del 14 luglio u.s., di aggiornamento del Preventivo annuale 2014;
 - vista la relazione tecnico-finanziaria alla composizione del Fondo che, allegata sub a) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante, e fattone proprio il contenuto;
 - visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Segretario Generale;
 - il parere finanziario contabile favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria;
 - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
 - visto il parere dei Revisori dei Conti;
 - visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011;
 - vista la legge 29 dicembre 1993 n. 580;
 - a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di determinare in € 166.880,00, pari al 29% del risparmio organizzativo teorico, la somma da destinare ad incremento delle risorse variabili, prevista dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999





- e legata alla prestazione di nuovi e maggiori servizi con una riorganizzazione delle risorse umane esistenti, di cui all'allegato sub b.1) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
- b) di stabilire nell'1,2% la percentuale del Monte salari 1997 da destinare ad incremento del Fondo, per un importo di € 23.175,31;
- c) di confermare, in € 86.783,00, la disponibilità delle risorse previste dall'art. 15 c. 1 lettera n) del C.C.N.L. 1.4.1999;
- d) di determinare, pertanto, complessivamente, in € 289.811,35 l'ammontare delle risorse variabili destinabili alla produttività, nell'anno 2014;
- e) di autorizzare, quindi, il Segretario Generale a rideterminare il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014, tenendo conto delle indicazioni di cui ai punti precedenti;
- f) di dare atto che, le risorse aggiuntive di cui ai precedenti punti a) b) e c), potranno essere rese disponibili solo previo accertamento, da parte dell'Organismo indipendente di valutazione, del raggiungimento degli obiettivi ed azioni di cui all'allegato b.1), secondo i seguenti criteri:

% di realizzazione complessiva degli obiettivi	% di risorse aggiuntive erogabili
Oltre il 90%	100%
Fra l'80% ed il 90%	90%
Fra il 65% e l'80%	75%
Fra il 50% ed il 65%	50%
Sotto il 50%	0%

- g) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
(Dott. Cesare Veneri)

Il Presidente
(Dott. Giuseppe Riello)

Allegati:

- a) Relazione tecnico-finanziaria al Fondo;
b) Relazione dei benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
b.1) Obiettivi ed azioni di miglioramento
c) Parere Collegio dei revisori dei Conti

Allegato a)

ALLEGATO	
☒ DELIBERAZIONE N. <u>203</u>	
☐ COMUNICAZIONE N. _____	
GIUNTA CAMERALE DEL	
<u>22 luglio 2014</u>	



Camera di Commercio
Verona

Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la contrattazione integrativa

(ex circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012, di applicazione dell'art. 40, comma 3-sexies
del D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione del Segretario Generale n. 156 del 20 marzo u.s., è stato costituito, in via provvisoria, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014, relativamente alle Risorse stabili ed alla parte di risorse variabili che può essere considerata stabilizzata, sebbene, naturalmente, soggiacente, ai fini del suo utilizzo, alle medesime regole delle altre parti variabili.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, di **€ 268.663,86**, al netto degli importi relativi alla R.I.A., al salario di anzianità e degli assegni *ad personam*, che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004-2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 24.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;
- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.

Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2013 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali, tenendo conto di quanto previsto dalle dichiarazioni congiunte n.14 ccnl 2002-05 e n.1 ccnl 2008-09;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative;
- d) si escludano tutte le somme, anche teoricamente, destinate alle alte professionalità.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative"; infine, le indicazioni di cui alla lettera d) sono applicate in base ad un'interpretazione analogica di quelle di cui alla lettera c).

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 - *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziare le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 - *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 - *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.

L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.

In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005 rimangono congelate e pari ad **€ 333.053,67**, determinati dalla somma fra l'importo al 31.12.2003, la quota parte degli importi relativi alla R.I.A., al salario di anzianità e degli assegni *ad personam* del personale cessato entro tale data e gli incrementi contrattuali intervenuti.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis dispone che, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, non possano, nel corso del triennio 2011÷2013, destinare, alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, un importo superiore a quello fissato, per le medesime finalità, nel corso del 2010. Tale disposizione è stata, con l'art. 1 c. 456 della L. 147/2013, esteso a tutto il corrente anno 2014. Tuttavia, come è stato ampiamente chiarito dalla ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011, "E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte". Per tale motivo, il fondo è stato determinato, nelle sue parti stabili, applicando le norme contrattuali, ivi incluse quelle che consentono l'incremento a seguito del recupero della RIA del personale cessato nel corso dell'anno.

Solo in questa sede, di determinazione complessiva del fondo per l'anno 2014, ivi incluse le risorse variabili, dovrà essere applicato quanto previsto nella medesima circolare 12/2011, che statuisce che "Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, **[pari ad € 715.458,18]** va quindi ricondotto a tale importo".

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;
- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine chiarito che :



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Venieri)

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.

Va evidenziato in questa sede che, all'interno delle risorse stabili, compare la voce relativa all'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito, che, a norma di contratto, deve rimanere a carico dei bilanci degli enti.

Il Totale degli incrementi derivanti dall'applicazione dei contratti nazionali, successivi al 2003, risulta pari ad **€ 44.860,78**.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Al dato di partenza, cioè alle risorse stabili determinate per l'anno 2003, occorre aggiungere, altresì, gli ulteriori importi relativi al RIA, assegni *ad personam* e salario di anzianità del personale cessato a far data dall'anno 2004, per un importo pari ad **€ 45.251,44**, cosicché il totale delle risorse stabili risulta determinato, per l'anno 2014, in **€ 423.165,89**.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	268.663,86
Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)	268.663,86
Incrementi contrattuali	68.340,56
Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5; dich. congiunta n.14 ccnl 2002-05 e n.1 ccnl 2008-09)	68.340,56
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	86.161,47
R.I.A., assegni <i>ad personam</i> e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)	86.161,47
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	423.165,89

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

In realtà, una parte di tali risorse, per sua natura ed espressa previsione contrattuale, può essere considerata "stabilizzata" ed è stata, infatti, già individuata con la citata determinazione del Segretario Generale n. 156 del 20 marzo u.s..

Si tratta, in particolare delle somme attinenti due categorie:

gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14;

per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

Tali somme, non sono, in realtà, suscettibili di variazioni, essendo state fotografate in un preciso momento. Pertanto, come previsto dall'art. 15 comma 1 lett. m) del CCNL 1.4.1999, sono stati inseriti, tra le risorse variabili, **€ 400,75**, resi disponibili dall'applicazione del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, e, sussistendo le condizioni di equilibrio finanziario richieste dalla norma contrattuale, in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lett. n) del CCNL 1.4.1999, **€ 86.783,00**, pari all'importo stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95, per l'attuazione dei progetti finalizzati. Come previsto dall'art. 37 comma 2 del CCNL 22.1.04, tali risorse, ancorché fisse nell'importo, devono essere destinate al finanziamento della componente variabile legata al risultato ed alla valutazione della prestazione.

Inoltre, sono state inserite, all'interno delle risorse variabili, **€ 572,29**, quale risparmi derivanti dal minor ricorso al lavoro straordinario, nell'anno 2013, somma che, per sua natura, non concorre nella somma complessiva di riferimento al 2010.

Come previsto dalla deliberazione della Giunta camerale n. 179 del 5 luglio 2010, è stata inserita nel fondo, ai sensi dell'art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall'art. 4 c. 4 CCNL 5/10/2001, la somma di € 12.000,00, pari al 30% della somma (40.000,00 euro) che l'Istituto cassiere, a norma di contratto, versa annualmente alla CCIAA per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima.

In applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 e sussistendo nel bilancio camerale la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate vengono ulteriormente integrate dell'importo di **€ 23.175,31**, pari all'1,2% del M.S. 1997, esclusa la quota di competenza della dirigenza e gli oneri contributivi a carico dell'amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno 2014. Tali risorse potranno essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento, da parte dell'O.I.V., delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta.

In applicazione dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, poi, le risorse decentrate sono state integrate di un importo di € 166.880,00, per attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, correlati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, come meglio evidenziato nell'apposita relazione, in cui vengono sintetizzati i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comporteranno il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, per i quali l'ente ha deciso di destinare risorse in bilancio, stanziando, allo scopo, la citata somma di **€ 166.880,00**.

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2014
Risorse variabili	
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	288.838,31
Attivazione nuovi servizi (art. 15 c. 5 - parte variabile CCNL EE.LL. 4/1999)	166.880,00
Altre risorse variabili (art. 15 c. 1 lettere d ed n CCNL EE.LL. 4/1999 e art. 15 c. 2)	121.958,31
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	33.019,11
Economie fondo anno precedente	32.046,07
Risparmio straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lettera m CCNL EE.LL. 4/1999)	973,04
Totale risorse variabili	321.857,42

5



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Non si procede ad alcuna decurtazione, in quanto il fondo determinato rispetta i dettami del D.L. 78/2010, non superando l'importo, al netto dei risparmi, definito per il 2010 e pari ad € 715.458,18.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€ 423.165,89
RISORSE VARIABILI	€ 288.838,31
Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili	€ 712.004,20

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), che ammontano, presuntivamente, per l'anno 2014, ad € 348.564,80, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 423.165,89), come previsto dal CCNL 22.1.04.
- b. Il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici è rispettato: infatti, sia le indennità di posizione organizzativa che le altre indennità istituite dal CCDI 16.10.2008, e confermate dal CCDI 10.6.2013, non sono attribuite in maniera indifferenziata a tutto il personale ma solo a quello che svolge le specifiche funzioni remunerate; inoltre, le risorse destinate all'incentivazione della produttività vengono corrisposte, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Manuale di valutazione delle prestazioni in vigore nell'ente.
- c. Nell'insieme degli obiettivi assegnati alla struttura, ai quali è stato attribuito un valore in termini di risparmio organizzativo/aumento delle prestazioni del personale, sono stati individuati anche quelli da finanziarsi con quanto determinato in applicazione dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6/7/95 e dell'art. 15 c. 2 del C.C.N.L. 1/4/1999.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

RISORSE STABILI				
	Fonte di finanziamento	2013	2014	Variazioni
CCNL 1.4.1999	Art. 14 c. 4			
	Riduzione monte ore straordinari	1.267,22	1.267,22	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera a)			
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) Fondo per remuner. particolari condizioni di disagio, pericolo danno	671,39	671,39	0,00
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità	12.711,61	12.711,61	0,00
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) Fondo per qualità prestazione individuale	0,00	0,00	0,00
	Risorse ex art. 31 comma c lett.e) Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time pregresso ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057)	172.305,18	172.305,18	0,00
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	2.383,66	2.383,66	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera b)			
	Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96	importi già compresi nelle somme lett. a)	importi già compresi nelle somme lett. a)	
	Art. 15 comma 1, lettera g)			
	Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96	24.009,27	24.009,27	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera h)			
	Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998	5.422,80	5.422,80	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera j)			
	0,52% M.S. 1997 (0,52%* Lit. 3.739.471.429)	10.042,63	10.042,63	0,00



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)



	Art. 15 comma 1, lettera l)			
	Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico)	8.961,50	8.961,50	0,00
	Art. 15 comma 5			
	Risorse per aumento organico	0,00	0,00	0,00
CCNL 5.10.01	Art. 4 comma 1			
	- 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86)	23.479,78	23.479,78	0,00
	Art. 4 comma 2			
	- importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000	86.161,47	86.161,47	0,00
CCNL 22.01.04	Art. 32, comma 1			
	Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17)	14.508,28	14.508,28	0,00
	Art. 32, comma 4			
	Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17)	11.700,23	11.700,23	0,00
	Art. 32, comma 7			
	Importo pari allo 0,20% del Monte salari 2001 (0,20% * € 2.340.045,17)	4.680,09	4.680,09	0,00
CCNL 09.05.06	Art. 4 c. 4			
	Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65)	12.480,95	12.480,95	0,00
CCNL 11.04.08	Art. 8 c. 5			
	Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,31)	17.242,77	17.242,77	0,00
	Rideterminazione per incremento stipendio - (dichiarazione congiunta n.14 ccnl 2002-05 - n.1 ccnl 2008-09)	0	15.137,06	+ 15.137,06
	TOTALE RISORSE STABILI	408.028,83	423.165,89	+ 15.137,06
RISORSE VARIABILI				
	Fonte di finanziamento	2013	2014	Variazioni
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall'art 4 c. 4 CCNL 5/10/2001			
	Contratti di sponsorizzazione	12.000,00	12.000,00	0,00
	Art. 15 comma 1, lettera m)			
	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 ¹	400,75	400,75	0,00

¹ Importo non compreso nella somma complessiva perché da non sottoporre a certificazione





- ulteriore riduzione del Monte straordinari	400,75	400,75	0,00
Art. 15 comma 1, lettera n)			
Per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.97, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95	86.783,00	86.783,00	0,00
Art. 15 comma 2			
1,2% del M.S. 1997 = 1,2% * Lit. 3.739.471.429 (€ 1.931.275,82)	23.175,31	23.175,31	0,00
Art. 15 comma 5			
Somme derivanti dall'attivazione di nuovi servizi	178.000,00	166.880,00	- 11.200,00
<u>TOTALE RISORSE VARIABILI</u>	<u>299.958,31</u>	<u>288.838,31</u>	<u>- 11.200,00</u>
<u>TOTALE FONDO</u>	<u>707.987,14</u>	<u>712.004,20</u>	<u>+ 4.017,06</u>

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziare le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

In sede di predisposizione del Preventivo annuale, non essendo ancora noti i risparmi dell'anno precedente, che, per disposizioni contrattuali, devono essere destinati al fondo dell'anno successivo, vengono stanziare le somme minime necessarie al rispetto del tetto previsto dal D.L. 78/2010 (€ 715.458,18).

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si è proceduto alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Allegato a)



Camera di Commercio
Verona

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2014. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2013, per un importo di € 348.564,80, sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, per un importo di € 396.458,51.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

ALLEGATO	
☒	DELIBERAZIONE N. <u>202</u>
☐	COMUNICAZIONE N. _____
GIUNTA CAMERALE DEL	
<u>22</u> <u>UGGIO</u> <u>2014</u>	

Allegato b)

Relazione riassuntiva/esplicativa dei benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, giustificando un incremento delle risorse decentrate del personale non dirigente nell'anno 2014.

Secondo le priorità strategiche delineate dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2010-2014, la programmazione annuale della Camera di commercio di Verona per il 2014 si distingue per aspetti di continuità relativamente alle finalità di azione e alle aree strategiche di intervento, mentre, sotto l'aspetto più prettamente organizzativo, si denotano alcune specificità di azione legate anche al necessario adeguamento all'attuale contesto normativo.

In questo senso, infatti, il Piano della Performance approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2014 struttura la programmazione dell'Ente secondo una serie di obiettivi operativi annuali il cui scopo è realizzare, attraverso opportune scelte organizzative ed economiche, una gestione quanto più orientata al miglioramento continuo e finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia.

I diversi piani operativi programmati, dunque, sono finalizzati ad affiancare e supportare i processi di investimento ed internazionalizzazione delle imprese veronesi; ad operare in coordinamento con altri soggetti sia pubblici che privati per ottimizzare la gestione delle risorse del territorio; a garantire, con specifiche politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa ed un attento e razionale utilizzo delle risorse, gli standard di qualità ed efficienza dei servizi offerti dalla Camera di commercio di Verona ai propri utenti.

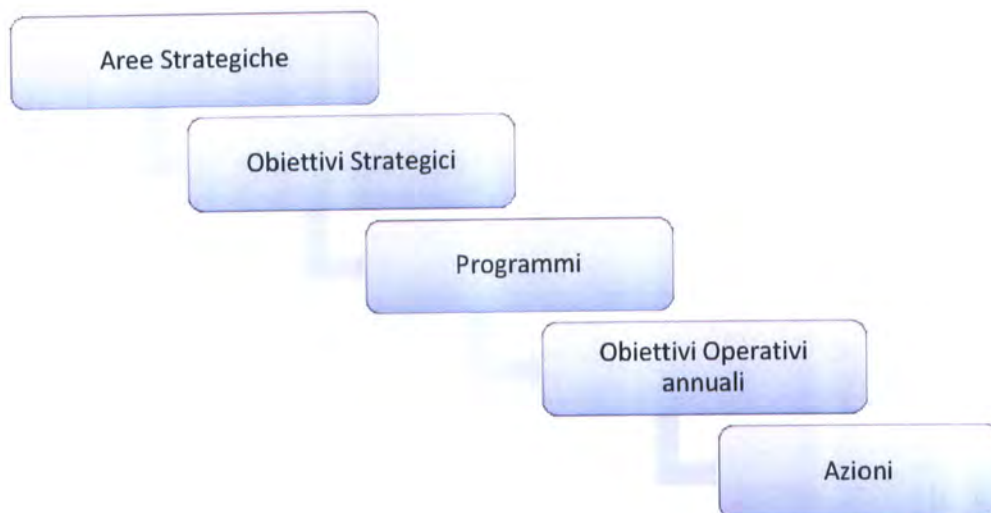
Va evidenziato che, il piano della Performance, pur confermando, anche per il 2014, l'impostazione degli anni precedenti, anche per consentire quale elemento di continuità un confronto con le annualità precedenti, ha subito l'effetto sia delle recenti norme in materia di prevenzione e contrasto della corruzione (legge 190/2012 e relativo Piano Nazionale Anticorruzione), sia del rafforzamento normativo, introdotto dal D. Lgs. 33/2013, sugli obblighi di trasparenza posti in capo alle amministrazioni pubbliche.

Com'è noto, infatti, in applicazione di queste ulteriori prescrizioni normative, le pubbliche amministrazioni devono procedere all'implementazione di un ciclo di gestione della performance integrato, che si estenda anche agli ambiti relativi alla trasparenza e l'integrità e alle azioni in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione. La connessione fra prevenzione della corruzione e trasparenza, già favorita dalla circostanza che il ruolo di responsabile della prevenzione è svolto, di norma, dal dirigente nominato responsabile della trasparenza - assicurando in tal modo una coincidenza di intenti che si traduce in coerenza di interventi e conformità di procedure- è rafforzata dalla disposizione normativa: il Programma per la trasparenza e l'integrità, documento già previsto dal D.

Allegato b)

Lgs. 150/2009, è ora disciplinato, secondo l'art.10 del D. Lgs. 33/2013, come una specifica sezione all'interno del Piano di prevenzione della corruzione, documento previsto dall'art. 1, c. 8 della L.190/2012.

Schematicamente, i contenuti dell'intero processo di programmazione possono essere riassunti in un prospetto grafico definito albero della performance, che si sviluppa secondo una logica "a cascata" strutturata su 5 livelli:



Le Aree ed Obiettivi strategici, normalmente riferiti ad un arco temporale di medio periodo, sono definite dai contenuti del Programma Pluriennale e il loro inserimento nel Piano della Performance è finalizzato ad individuare specifici criteri e indicatori di misurazione (definiti KPI key performance indicator), oltre ai relativi target attesi, necessari per le fasi di monitoraggio e rilevazione dei risultati ottenuti.

Quale elemento di raccordo tra la programmazione strategica triennale e la programmazione operativa annuale, l'alberatura si sviluppa in un terzo livello che comprende vari Programmi la cui funzione è solo descrittiva (non hanno KPI associati) e servono per "raccolgere" secondo scopi e finalità comuni gli Obiettivi Operativi annuali e le relative Azioni (rispettivamente quarto e quinto livello dell'alberatura). Gli elementi della programmazione annuale sono, per semplificazione, distinti in relazione alla struttura organizzativa incaricata della loro esecuzione (Area e/o Servizio) e sono anch'essi misurati attraverso specifici KPI.

Le specifiche azioni affidate nel corso del 2014 alla struttura camerale sono opportunamente strutturate per raggiungere gli obiettivi stabiliti, garantendo, al contempo, il rispetto delle recenti norme in materia di *spending review* per le pubbliche amministrazioni, in particolare i limiti del ricorso alle forme di lavoro flessibile e alla

Allegato b)

riduzione degli oneri di funzionamento. I livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi all'utenza sono quindi raggiunti anche attraverso azioni aggiuntive, di seguito meglio specificate (vedasi allegato 1).

Il citato allegato 1), in cui sono sintetizzate le modalità attraverso le quali verranno raggiunti gli obiettivi assegnati dalla Giunta ed evidenziati gli interventi organizzativi e i benefici attesi dal raggiungimento degli obiettivi medesimi, mostra l'estrema dinamicità dell'Ente, il cui personale è in grado di adeguarsi, con estrema duttilità, alle numerose novità legislative e ad un crescendo di incombenze, anche di natura amministrativa, mantenendo, comunque, inalterato il livello di produttività e di efficienza.

Le già ricordate novità in tema di anticorruzione e trasparenza, la cui applicazione interessa trasversalmente tutti gli Uffici dell'Ente, si sono, nel 2014, affiancate, per citarne alcune, alle nuove disposizioni in materia di predisposizione ed aggiornamento dei documenti contabili, previste già dal D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", e rese operative dai successivi D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le specifiche disposizioni e linee guida attuative, che hanno introdotto nuovi schemi, principi e classificazioni contabili destinati alle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e quindi applicabili anche alle Camere di commercio; alle novità in tema di appalti e fatturazione elettronica, che potrebbe già interessare la Camera, sebbene alla stessa la norma si applicherà compiutamente solo a far data dal 31 marzo 2015, rendono indispensabile, per l'Ente, un "investimento sull'organizzazione", capace di determinare, attraverso le maggiori risorse erogate al personale, un obiettivo e tangibile miglioramento quali-quantitativo dei servizi.

Le risultanze delle indagini di "*customer satisfaction*" presso gli *stakeholder* istituzionali mostrano, nell'ultimo triennio, la costante richiesta di semplificazione, da parte dell'utenza. Richiesta alla quale la Camera risponde, nei limiti di quanto consentito dalle norme, attraverso una spinta sempre maggiore all'utilizzo dei canali telematici di comunicazione con l'utenza, affinché sia ridotta, per quest'ultima, al minimo indispensabile la necessità di recarsi presso una delle sedi dell'Ente.

Il raggiungimento degli obiettivi indicati quali prioritari dalla Giunta consente all'Ente di proporsi, al mondo delle imprese, come costante punto di riferimento, in relazione, non soltanto alle risorse direttamente destinate agli Interventi economici, ma anche all'efficienza con cui vengono forniti tutti i servizi amministrativo-anagrafici.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2014, ove, in fase di aggiornamento, è stata stanziata la somma necessaria al pagamento di tutte le somme di cui è costituito il Fondo. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e

 Camera di Commercio
Verona
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato b)

dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2013, per un importo di 360.293,65 sono già presenti nel conto 321007 - Retribuzione accessoria - indennità fisse. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - Retribuzione accessoria - indennità variabili, per un importo prudenzialmente maggiore e pari ad € 458.487,28.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

 Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
Servizio Studi e Ricerca	2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Realizzazione della relazione sull'economia provinciale e del rapporto import/export	Implementazione dell'analisi economica attraverso l'elaborazione di nuovi indicatori statistici (es. dati sui contratti di rete d'impresa e start-up innovative); elaborazione di nuove schede-Paese contenenti i dati import-export di fonte Istat relativi a mercati di particolare rilievo per l'economia provinciale (es. Paesi emergenti). BENEFICI: la fornitura di dati statistici di qualità è uno dei punti di forza del sistema camerale, che si pone come osservatore privilegiato dell'economia provinciale. Inoltre, la conoscenza dei dati consente ai policy makers (sia pubblici che privati) di effettuare scelte ponderate in materia di programmazione del territorio e di politiche economiche. In particolare, la conoscenza dei dati sui flussi import-export permette di assumere con maggiore consapevolezza le decisioni sui mercati da affrontare e da consolidare.	n. 1 D6 per 20 gg/u, n. 1 D4 per 25 gg/u, n. 2 C5 per 20 gg/u (tot. 40 gg/u), n. C1 per 20 gg/u	€ 11.686,10		
	2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Realizzazione di studi, ricerche e approfondimenti sull'economia provinciale (risultati censimento, turismo, imprese femminili, ecc.), con periodico aggiornamento degli indicatori congiunturali (imprese, occupazione, import/export, produzione industriale)	Realizzazione di approfondimenti tematici su argomenti di particolare interesse per l'economia provinciale, aggiornamento costate degli indicatori congiunturali e pubblicazione sul sito internet camerale. BENEFICI: gli approfondimenti tematici (censimenti, turismo, imprese femminili, imprese straniere) contribuiscono a fornire un quadro esaustivo su alcuni aspetti di particolare interesse per il territorio provinciale, tematiche su cui è possibile investire in una prospettiva di sviluppo e occupazione. Essi costituiscono un valore aggiunto in termini di conoscenza dei fenomeni locali.	n. 1 D6 per 30 gg/u, n. 1 D4 per 35 gg/u, n. 2 C5 per 30 gg/u (tot. 60 gg/u), n. 1 C1 per 30 gg/u	€ 17.228,70		
	2.2 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Aggiornamento e pubblicazione su sito istituzionale della CCIAA di Verona delle schede con i dati statistici dei comuni della provincia di Verona	Aggiornamento dati statistici comunali (imprese, attività economiche, indicatori economici) e pubblicazione delle schede sul sito istituzionale della Camera di commercio, nell'edizione 2014 le schede saranno arricchite con i risultati del Censimento delle Istituzioni non profit. BENEFICI: la pubblicazione sul sito internet camerale dei dati comunali si è rivelata negli anni uno dei punti di forza del Servizio Studi Camerale. La pagina ad esse dedicata ha raggiunto nel 2013 oltre 800mila accessi. La conoscenza dei dati consente ai policy makers, pubblici e privati, di effettuare scelte ponderate in materia di programmazione del territorio e di politiche economico-sociali. In ambito comunale, in un periodo particolarmente difficile per il mondo delle imprese e del lavoro, una approfondita e corretta conoscenza dei fenomeni economici diventa ancora più importante per l'attività di governo degli amministratori locali.	n. 1 D6 per 15 gg/u, n. 1 D4 per 20 gg/u, n. 2 C5 per 30 gg/u (tot. 60 gg/u), n. C1 per 30 gg/u	€ 13.417,35		
	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Riduzione degli errori di protocollazione	L'attività consente di ridurre al minimo gli errori, soprattutto ripetuti, di protocollazione, consentendo una più efficiente gestione del protocollo medesimo ed una migliore fruibilità dello stesso da parte degli utenti interni.	1 D2 15 gg/u; 1 C1 30 gg/u; 2 B6 45 gg/u (cad)		€ 12.521,10	
AFFARI GENERALI	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Rilevazione % degli errori di protocollazione	L'attività, che si lega a quella precedente, consente di evidenziare gli errori, soprattutto ripetuti, di protocollazione, con la successiva segnalazione al protocollatore, consentendo una più efficiente gestione del protocollo medesimo ed una migliore fruibilità dello stesso da parte degli utenti interni.	1 D2 15 gg/u; 1 C1 60 gg/u		€ 7.141,20	
AFFARI GENERALI/CONTABILI ANNUO	Prevenzione della corruzione e adempimenti trasparenza	Aggiornamento sezione sito web e adempimenti anticorruzione	Monitoraggio semestrale sullo stato di adempimento degli obblighi di pubblicazione dei report trimestrali procedimenti amministrativi e registro del rischio.	1 D2 35 gg/u; 2 D4 10 gg/u (cad); 1 D3 5 gg/u			€ 6.672,20
Camera di Commercio CONTABILITÀ VERBALE	Interventi di sviluppo del sistema infrastrutturale e miglioramento governance del territorio	Gestione partecipazioni dell'ente e monitoraggio Predisposizione, entro le scadenze previste, dei provvedimenti necessari per la partecipazione alle assemblee delle società partecipate	Predisposte schede di reporting pre assemblea e post assemblea. L'attività permette al rappresentante camerale di recarsi all'assemblea con i dati necessari per assumere le decisioni in merito all'oggi. Con questa azione si è ottemperato alla richiesta della Corte di Conti di adottare una procedura codificata per la partecipazione dell'Ente alle assemblee societarie, consentendo una più "consapevole" gestione delle partecipazioni stesse. Inoltre si è dato vita ad un sistema di monitoraggio dei dati di bilancio infrannuali (trimestrali/semestrali) delle partecipate per meglio seguire l'andamento delle stesse, in particolare nelle situazioni di sofferenza aziendale.	1 D6 50 gg/u - 1 D4 25 gg/u - 1 C5 15 gg/u	€ 11.256,40		
	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'Ente	Informazione alle imprese inerenti il pagamento di fatture/contributi	Inoltre alle imprese, all'emissione del mandato di pagamento, di avviso ai beneficiari, attività che è risultata molto apprezzata e che comporta un continuo aggiornamento della banca dati dei fornitori e dei beneficiari di contributi.	1 C1 25 gg/u; 1 C5 25 gg/u	€ 4.910,25		

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
					Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto		
CONTABILITA'	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'Ente	Gestione fornitori/clienti - rispetto tempi controlli forniture ed esecuzione pagamenti	Miglioramento degli indici di tempestività dei pagamenti, con un incremento di attività, sia qualitativa che quantitativa, da parte degli operatori teso al rispetto delle scadenze, in un contesto di continuo aumento degli adempimenti amministrativi di controllo preventivo da effettuarsi sui fornitori, quali verifica del DURC (regolarità contributiva) e del controllo di inadempienza fiscale. Ai fini di una maggiore trasparenza, inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti viene pubblicato trimestralmente anziché annualmente.	1 D6 15 gg/u - 1 D4 15 gg/u - 1 C5 50 gg/u; 1 C1 40 gg/u	€ 12.783,95		
CONTABILITA'/AFFARI GENERALI	Prevenzione della corruzione e adempimenti trasparenza	Aggiornamento sezione sito web e adempimenti anticorruzione	Aggiornamento dati partecipazioni su sito Internet camerale, anche per la consultazione da parte dei Consiglieri, e pubblicazione schede per amministrazione trasparente.	1 D6 15 gg/u - 1 D2 25 gg/u - 1 C1 25 gg/u			€ 6.961,90
DIRITTO ANNUO	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Controlli propedeutici all'emissione del ruolo esattoriale	L'attività consente di ridurre al minimo la notifica, ai contribuenti, di cartelle senza presupposto giuridico, con una serie di controlli capillari, con evidente beneficio per l'immagine esterna dell'Ente.	1 D6 5 gg/u - 1 D4 40 gg/u - 1 C5 50 gg/u; 1 C1 50 gg/u	€ 15.297,25		
DIRITTO ANNUO/GEP/CONTABILITA'	Prevenzione della corruzione e adempimenti trasparenza	Aggiornamento sezione sito web e adempimenti anticorruzione	L'attività è stata prevista, in aggiunta alle normali procedure di controllo, al fine di un rafforzamento dell'attività volta al contrasto della corruzione. Si estrinseca nell'estrazione di un campione del 6% di mandati, sgravi e cedolini degli stipendi, su cui effettuare una valutazione sulla rispondenza agli atti ufficiali	1 D6 5 gg/u - 2 D4 40 gg/u (cad) - 1 D3 25 gg/u	€ 13.167,95		
GEP	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Aggiornamento fascicoli informatici dei dipendenti	Incremento della fascicolazione, in modo da rendere visibile, a ciascun dipendente, tutte le notizie, relative all'attività lavorativa, che lo riguardano, e maggiore facilità di ricostruzione della parte economica della carriera del dipendente.	1 D3 30 gg/u; 1 C1 30 gg/u; 1 C5 20 gg/u.			€ 8.315,50
	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Aggiornamento S7 programma pensioni	Aggiornamento, ai fini pensionistici, dati retributivi dipendenti camerati in servizio	1 D3 30 gg/u; 1 C1 30 gg/u; 1 C5 30 gg/u.			€ 9.353,10
ufficio carte digitali e sedi decentrate	Favorire il rilascio di dispositivi di firma digitale	Rinnovo convenzioni con i professionisti per il servizio di intermediazione nel rilascio di dispositivi di firma	Diffusione dell'utilizzo della firma digitale, diminuzione dei tempi d'attesa per il rilascio dei dispositivi digitali	1 D1 25 gg/u; 1 C5 45 gg/u; 4 C5 25 gg/u (cad); 1 C4 45 gg/u; 1 C4 30 gg/u; 1 B7 30 gg/u	€ 27.895,30		
Abilitazioni / Sanzioni	Pulizia archivio agenti rappresentanti e mediatori	Avvio procedimenti di cessazione attività delle imprese che non hanno adempiuto agli obblighi del dm 26.10.2011 (ex albi e ruoli ausiliari del commercio)	Pulizia dell'archivio registro imprese per una maggior chiarezza e trasparenza e attendibilità dei dati per un miglioramento delle informazioni contenute nel registro imprese.	1 D4 30 gg/u; 1 C4 25 gg/u; 1 C4 15 gg/u; 1 C5 35 gg/u; 2 C1 50 gg/u (cad)	€ 20.508,00		

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
					Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto		
Abilitazioni / Sanzioni	Potenziamento ufficio informazioni con schede a supporto della gestione	Standardizzazione dell'informazione all'utenza attraverso le seguenti azioni: monitoraggio informazioni richieste dagli utenti con ausilio di apposita scheda settimanale, elaborazione dei dati raccolti relativi alle informazioni più richieste nel periodo di osservazione (primo semestre); predisposizione di 10 schede informative per l'operatore di sportello e per l'utente (secondo semestre)	Miglioramento del servizio informazioni registro imprese verso l'utenza.	1 D4 20 gg/u;1 C5 25 gg/u; 1 D1 25 gg/u; 4 C5 20 gg/u; 2 C4 15 gg/u; 1 C1 20 gg/u; 1 B4 25 gg/u; 1 C4 15 gg/u; 1 B7 15 gg/u	€ 25.777,70		
	Incremento utilizzo PEC	Incrementare l'utilizzo della PEC nei rapporti con e tra l'utenza attraverso le seguenti iniziative: individuazione delle imprese iscritte al registro imprese con indirizzo PEC errato, costituzione del gruppo di lavoro (primo semestre); avvio delle relative richieste di regolarizzazione per il 50% delle posizioni individuate (secondo semestre)	Aggiornamento dei dati pubblicati	1 D4 10 gg/u; 4 C5 50 gg/u (cad); 1 C5 25 gg/u; 3 C5 15 gg/u (cad); 1 C1 15 gg/u;	€ 30.606,75		
	SUAP edilizio	Diffusione della pratica telematica nel settore edilizio attraverso le seguenti iniziative: attuazione di apposita convenzione con la Soprintendenza; individuazione di uno o più Comuni della Provincia di Verona per costituire assieme alla Soprintendenza un tavolo tecnico per consentire un miglioramento e una ottimizzazione della gestione delle istanze che pervengono tramite canale telematico al SUAP, facilitandone la ricezione, lo smistamento, l'istruttoria, l'evasione, partecipazione al tavolo tecnico (primo semestre); diffusione ai comuni della provincia delle soluzioni individuate (secondo semestre).	Telematizzazione del procedimento amministrativo con miglioramento dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa	1 D4 25 gg/u;1 D1 40 gg/u; 1 C5 45 gg/u; 1 C5 40 gg/u; 1 C5 15 gg/u (cad) 1 C4 15 gg/u; 1 C1 25 gg/u;	€ 21.210,35		
Ufficio registro imprese	Fascicolo REA	Allineamento della banca dati del registro imprese con le istanze presentate al SUAP e archiviate nel fascicolo REA attraverso le seguenti azioni: costituzione del gruppo di lavoro, studio del fascicolo REA (primo semestre), avvio della procedura di aggiornamento per 10 posizioni (secondo semestre)	Aggiornamento dei dati pubblicati	1 D4 15 gg/u; 1 C5 25 gg/u; 4 C5 15 gg/u (cad); 2 C5 10 gg/u(cad); 1 C5 5 gg/u; 1 C4 15 gg/u; 1 C1 10 gg/u; 1 B3 50 gg/u	€ 19.966,55		
	Mantenimento dei tempi di evasione per le prat. R.I.	verifica del mantenimento tempi evasione pratiche R.I. cost. mod. fus. (verifica semestrale)	Garantire i tempi previsti per il procedimento amministrativo	1 C5 40 gg/u; 3 C5 25 gg/u (cad); 1 C4 20 gg/u; 1 C2 50 gg/u; 1 C1 25 gg/u; 1 C1 15 gg/u; 1 B4 25 gg/u			€ 24.562,15

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNI 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
	Rilevazione pratiche registro imprese evase con autorizzazione	Per garantire maggiore trasparenza nelle azioni individuate dal registro del rischio si procede ad una rilevazione delle pratiche registro imprese evase con un approfondimento dell'istruttoria e coinvolgimento dei responsabili attraverso le seguenti azioni: predisposizione di tabella unica per raccolta delle posizioni individuate, verifica e inserimento posizioni da parte del responsabile (primo semestre); prosecuzione attività e verifica efficacia dello strumento (secondo semestre).	Garantire il corretto svolgimento del procedimento amministrativo	2 D4 10 gg/u (cad); 3 C5 25 gg/u (cad); 6 C5 10 gg/u (cad); 1 C5 25 gg/u; 2 C4 10 gg/u (cad); 3 C1 10 gg/u (cad); 2 C1 5 gg/u (cad); 1 C2 10 gg/u 1 B4 15 gg/u 1 B3 20 gg/u	€ 28.703,65		
	Controllo a campione pratiche SCIA	Per garantire maggiore trasparenza nelle azioni individuate dal registro del rischio si procede ad un controllo a campione trimestrale sulle pratiche SCIA evase nel trimestre con le seguenti azioni: costituzione gruppo di lavoro, individuazione del campione, predisposizione di tabella unica per raccolta delle posizioni controllate, verifica e inserimento posizioni (primo semestre); prosecuzione attività e verifica efficacia dello strumento (secondo semestre).	Garantire il corretto svolgimento del procedimento amministrativo	1 D4 20 gg/u; 1 D4 20 gg/u; 2 C5 15 gg/u (cad); 1 C4 15 gg/u; 1 C1 15 gg/u; 1 C1 20 gg/u	€ 12.665,00		
Ufficio registro imprese	Digitalizzazione archivio storico cartellini artigiani	Per garantire la conservazione e un'efficiente consultazione della banca dati storica delle posizioni artigiane si procede con le seguenti azioni: inserimento dati nell'apposito programma per almeno 100 posizioni.	Garantire il corretto svolgimento del procedimento amministrativo	2 D4 10 gg/u (cad); 1 C5 25 gg/u; 2 C5 20 gg/u (cad); 1 C1 10 gg/u; 1 C4 15 gg/u; 1 C2 20 gg/u; 1 B4 15 gg/u; 1 B4 60 gg/u			€ 20.043,60
	obiettivo strategico 4.1 - Comunicazione esterna a costo zero	Attivazione profilo pubblico della Camera di commercio su LinkedIn	L'attivazione del profilo LinkedIn completa la presenza della Camera di commercio di Verona sui social (già assicurata su Twitter, Facebook e Youtube) nell'ottica di garantire la massima diffusione a tutte le attività dell'ente nonché la massima trasparenza nei confronti dell'utenza	1D5 20 gg/u - 1C5 10 gg/u	€ 3.546,00		
	obiettivo strategico 4.1 - Comunicazione Istituzionale	Realizzazione bilancio di mandato 2009-2014	A conclusione del mandato degli amministratori camerali, è stata realizzata una pubblicazione che espone sinteticamente l'attività svolta nel quinquennio, i dati e le statistiche sulle imprese veronesi, le interazioni con l'estero ecc. in formato grafico	1 D5 20 gg/u - 1 C5 10 gg/u - 1 C5 15 gg/u			€ 6.462,30
URP	obiettivo strategico 4.1 - prevenzione della corruzione e adempimenti trasparenza	Procedure operative per accesso civico	Nel primo semestre è stata attivata la procedura operativa per la gestione dell'accesso civico (art.5 del D.Lgs. 33/2013 - Decreto trasparenza) che regola le varie fasi del procedimento e prevede l'aggiornamento di un apposito registro a cura del personale URP.	1D5 10 gg/u - 1C5 10 gg/u	€ 2.291,80		
	obiettivo strategico 4.2 - monitoraggio sicurezza	Attività di monitoraggio sulla sicurezza durante i lavori di ristrutturazione	L'URP segue l'aggiornamento della documentazione sulla sicurezza in concomitanza con le varie fasi operative dei lavori di ristrutturazione della sede camerale. Il personale dell'URP verbalizza gli incontri periodici con i responsabili delle imprese, raccoglie le segnalazioni di situazioni di pericolo che i preposti potrebbero rilevare e le segnala prontamente. Effettua il monitoraggio della cartellonistica che verrà via via adeguata nelle varie fasi di avanzamento lavori	1D5 15 gg/u - 1C5 15 gg/u			€ 3.437,70
Certificazione Estero	4.2 Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse - Miglioramento dell'efficienza nella gestione del rilascio dei documenti al Varco per l'estero.	Il servizio aggiuntivo consiste nella riduzione ulteriore dei tempi di rilascio dei Carnet ATA per la temporanea esportazione aumentando la percentuale di carnet rilasciati entro 5 gg all' 80%	Miglioramento continuo dei servizi offerti all'utenza, offrendo un servizio più celere all'utenza nel rilascio dei Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, che richiedono passaggi istruttori complessi, mediante un abbassamento dei tempi di evasione nel rilascio. Tale servizio viene realizzato mediante una riorganizzazione delle attività di sportello e retrospello relative ai carnet, attraverso la razionalizzazione dei controlli istruttori preventivi al rilascio e quindi con il miglioramento dei processi interni.	1 D6 20 gg/u; 1 D1 30 gg/u; 1 C5 45 gg/u; 1 B7 30 gg/u e 1 B4 30 gg/u.	€ 15.819,70		



UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
UFFICIO	4.2 Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse - Miglioramento dell'efficienza nella gestione del rilascio dei documenti a valere per l'estero.	Il servizio aggiuntivo consiste nella riduzione ulteriore dei tempi di rilascio dei certificati di origine, arrivando al 95% dei certificati di origine rilasciati "a vista"	Migliorare qualitativamente e rendere più celere il servizio all'utenza rilasciando a vista la quasi totalità dei certificati di origine, con conseguente miglioramento e implementazione delle procedure di consulenza e controllo preventivo tramite mail e di assistenza tecnica agli utenti, da ottenersi mediante la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro	1 D6 15 gg/u; 1 D1 30 gg/u; 1 C5 30 gg/u; 1 B7 45 gg/u e 1 B4 30 gg/u.	€ 15.004,80		
	4.2 Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse - Miglioramento dell'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Il servizio aggiuntivo consiste nel mantenere e rendere più efficiente un canale di comunicazione esclusivamente telematico con le altre P.A. tramite PEC o comunque per via esclusivamente telematica, della documentazione richiesta dalle altre P.A.	Questo servizio riguarda il miglioramento continuo e l'adeguamento alla recente normativa che impone l'uso della PEC o altro canale telematico nei rapporti con le altre P.A. che dovranno utilizzare il medesimo canale. Per rendere possibile il servizio è necessario un maggiore impegno organizzativo e di tempo rispetto agli strumenti di comunicazione tradizionali, implicando la necessità di riorganizzare le risorse disponibili per far fronte alle richieste di controllo di ufficio delle altre P.A.	1 D6 10 gg/u; 1 D1 30 gg/u; 2 C5 30 gg/u (cad); 1 B7 30 gg/u			€ 13.406,90
Certificazioni	4.2 Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse - Miglioramento dell'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Il valore aggiunto consiste nel presidiare costantemente l'attività di vidimazione libri e registri, garantendo l'adeguata copertura dello spettro e la tempestiva evasione di registri e formulari da vidimare	Migliorare il servizio al pubblico riducendo i tempi di attesa per ottenere la bollatura di libri e registri, attraverso la tempestiva sostituzione del personale e la conseguente riorganizzazione del lavoro di tutti gli addetti alle certificazioni, secondo necessità.	1 B7 10 gg/u; 2 C5 10 gg/u (cad); 1 A5 20 gg/u	€ 4.673,50		
	4.2 Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse - diffusione della telematizzazione nel rapporto con l'utenza	Il servizio aggiuntivo consiste nell'incentivare la telematizzazione nei rapporti con le imprese, i professionisti, le associazioni, gli ordini e le P.A. mediante utilizzo di strumenti di trasmissione telematica come la posta elettronica e la PEC, in base alla legge n. 98/2013 (conversione Di fare) ed alla norma che impone la presentazione solo in via telematica e preferenzialmente tramite PEC di istanze e dichiarazioni. lo scambio di dati e documenti tra P.A. e imprese (art 5-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale e ss. modifiche e integrazz).	Il servizio aggiuntivo rispetto all'anno passato, è dato dal maggiore e più complesso sforzo organizzativo necessario per erogare servizi pubblici orientati totalmente verso il telematico. La totalità delle comunicazioni verso P.A. e una forte parte delle comunicazioni verso privati viaggiano esclusivamente via posta elettronica o PEC. Solo quanto l'ufficio non sia in possesso di indirizzi telematici, si usano gli strumenti tradizionali che ormai sono residui in questo quadro si pone anche il servizio aggiuntivo consistente nell'implementazione del sistema notifiche verso privati in Scriba nella corrispondenza per la regolarizzazione delle pratiche, con conseguente aumento di efficienza. Per rendere possibili tali servizi aggiuntivi è stato necessario un maggiore impegno organizzativo e di tempo, legato alla necessità di riorientare e formare le risorse umane disponibili verso l'uso dei nuovi strumenti.	1 D6 15 gg/u; 1 D4 50 gg/u; 3 C5 50 gg/u (cad); 1 C4 45 gg/u	€ 28.088,40		
Artigianato	4.1 politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa - Controllo qualità dati e aggiornamento procedure	Il servizio aggiuntivo consiste nella realizzazione, in collaborazione con il Registro Imprese, di una azione di pulizia dell'archivio del Registro Imprese e Albo Artigiani, eliminando dall'archivio le posizioni solo annotate all'Albo Artigiani ma ancora iscritte al Registro Imprese. Ciò allo scopo di rendere l'archivio rispondente alla realtà delle imprese artigiane.	Il servizio aggiuntivo è dato dalla maggiore qualità dei dati presenti in visura per le imprese artigiane; la realizzazione di questo servizio per l'Albo è avvenuta con il maggiore impegno nell'organizzazione e coordinamento delle risorse umane disponibili.	1 D6 30 gg/u; 1 D4 30 gg/u; 3 C5 30 gg/u (cad); 1 C4 35 gg/u	€ 20.466,35		
	realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	ottimizzazione tempi di evasione richieste di acquisizioni di beni e servizi	Contenimento tempi di evasione richieste di acquisizione di beni e servizi in relazione alle richieste degli uffici interni. 1. richiesta rivolta ai clienti interni di rispetto delle tempistiche per presentazione modulistica per forniture beni/servizi; 2. gestione richieste con cronogrammi settimanali e ripartizione specifiche competenze interne; monitoraggio continui esito procedure	1 D4 30 gg/u; 1 C5 60 gg/u; 1 C5 25 gg/u; 1 C4 60 gg/u; 1 C1 30 gg/u; 1 B4 20 gg/u	€ 22.966,90		
Prove di idoneità	realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	adeguamento alla normativa anticorruzione	predispone ed approvazione patto integrità CCIAA 1. partecipazione a corsi formativi su nuove procedure anticorruzione per gli uffici provveditorato; 2. adozione patti di integrità 3. studio della modulistica tipo da adottare nelle singole fattispecie (affidamenti di servizi, incarichi professionali...)	1 D4 30 gg/u; 1 C5 40 gg/u; 1 C1 50 gg/u	€ 12.388,30		
	realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	ottimizzazione utilizzo beni materiali	verifica buona conservazione locali comuni e autovetture con relazione settimanale al provveditore	1 B4 20 gg/u; 1 A5 20 gg/u		€ 3.411,00	

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggregativo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
	realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	processi relativi all'ufficio provveditorato e servizi generali	attivazione e completamento procedura per individuazione fornitore del servizio di call center.	1 D4 30 gg./u; 1 C5 25 gg./u			€ 6.199,40
Mediazione e Arbitrato	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Gestione Organismo di mediazione	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - A seguito della reintroduzione del tentativo obbligatorio di mediazione, l'ufficio dovrà gestire un numero di procedure che si stima tre volte superiore al 2013. L'azione consiste nel costante presidio dei procedimenti gestiti, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi previsti (tempi di evasione inferiori al max di legge) e, contemporaneamente, gli standard di qualità finora garantiti dall'organismo nell'istruttoria (verifica documentazione, poteri delle parti e dei rappresentanti, etc.). In aggiunta, per favorire la conoscenza sui risultati della mediazione, proseguirà l'attività di redazione e pubblicazione, tramite sito e social, dei dati sulle domande gestite. BENEFICI - L'azione consentirà di diffondere presso imprese e consumatori la conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	1 D6 20 gg./u; 1 D2 80 gg./u; 1 C5 80 gg./u; 1 B3 60 gg./u	€ 24.603,20		
Tutela Consumatore e Fedele Pubblicità - Attività Sanzionatoria	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Verifiche su concorsi a premio	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento dell'attuale tasso di evasione delle richieste di intervento per estrazioni o chiusure concorsi a premio (almeno il 90% di quelle ricevute nell'anno, stimate in crescita del 100% rispetto all'anno precedente). BENEFICI - L'azione consentirà di incrementare le entrate della CCIAA, in conseguenza dell'aumento delle richieste di intervento evase.	1 D4 55 gg./u; 1 C5 40 gg./u	€ 10.760,30		
Tutela Pubblica - Attività Sanzionatoria	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Attività sanzionatoria - Verbali di accertamento ed emissione ruolo	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento degli attuali livelli di evasione dei verbali di accertamento ricevuti nell'anno per violazioni amministrative (registrazione in banca dati, esame scritti difensivi, audizione degli interessati, redazione provvedimento conclusivo del procedimento), con contenimento entro l'anno (a fronte dei 5 anni previsti per legge) dei tempi medi di chiusura del procedimento e nell'emissione annuale del ruolo per le posizioni non pagate. BENEFICI - L'azione consentirà di migliorare la riscossione degli importi dovuti all'erario per le sanzioni e alla CCIAA per le spese del procedimento, diminuendo il rischio di mancato reperimento, per cause legate al decorso del tempo (fallimenti, cancellazioni imprese), dei soggetti sanzionati.	1 D6 10 gg./u; 1 D4 25 gg./u; 1 C5 45 gg./u; 1 C5 30 gg./u			€ 12.125,60
Brevetti Borsa merci - Prezzi e tariffe / Protesti / Marchi e	3.2 Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato	Diffusione informazioni relative ai prezzi di mercato	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella redazione e pubblicazione periodica di pubblicazioni sui prezzi rilevati dalla CCIAA, tramite la gestione dell'attività di segreteria delle relative commissioni di rilevazione, ove previste. Con riferimento ai prezzi delle opere edili, verrà assicurata la partecipazione ad un gruppo di lavoro delle CCIAA del Veneto, che studierà la fattibilità di un progetto di gestione associata delle competenze. Proseguirà la comunicazione, sul sito e tramite social, di news relative alla pubblicazione dei dati camerali; verrà potenziata anche la comunicazione dei dati dei prezzi rilevati in Borsa Merci tramite utilizzo del servizio di abbonamento via sms, per il quale si prevede un incremento del 10% degli utenti abbonati. BENEFICI - L'azione consentirà di incrementare la visibilità dei dati raccolti dalla CCIAA in materia di prezzi.	1 D6 5 gg./u; 1 D4 15 gg./u; 1 C5 50 gg./u; 1 C5 20 gg./u; 2 C5 5 gg./u			€ 10.773,05
Borsa merci - Prezzi e tariffe / Protesti / Marchi e	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Tempi di evasione istanze di cancellazione protesti	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento degli attuali livelli di prestazione del servizio (tempo medio di evasione max 3 gg.), considerevolmente inferiori al termine di legge (20 gg.). L'azione richiederà il costante presidio di tutte le fasi (accogliimento, istruttoria, redazione e firma provvedimento) al fine di mantenere lo standard prefissato. BENEFICI - L'azione consentirà di mantenere il livello di attendibilità del registro dei protesti.	1 D4 15 gg./u; 1 C5 30 gg./u; 3 C5 5 gg./u			€ 6.471,90

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
Borsa merci - Prezzi e tariffe / Protesti / Marchi e Brevetti	2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione; sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Gestione Sportello Tutela Proprietà Intellettuale	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'organizzazione di eventi formativi o incontri specialistici (almeno 8) per imprese e professionisti e incontri individuali di primo orientamento in materie attinenti la proprietà intellettuale, a personale invariato e continuando ad assicurare gli standard del servizio di deposito marchi e brevetti. Si procederà alla programmazione di un calendario annuale di seminari, all'organizzazione dei singoli eventi (contatto relatori, redazione programma, stampa e diffusione, richieste accreditamenti agli ordini, gestione iscrizioni, anche ai fini del rilascio crediti, raccolta ed elaborazione schede di valutazione dell'evento, gestione comunicazione pre e post evento - tramite sito e social), alla raccolta e gestione delle richieste di incontro. Verranno diffusi dati e notizie, sempre attraverso sito e social, sull'andamento dei depositi presso l'ufficio camerale e su argomenti attinenti, e verrà utilizzata una newsletter specifica, con una propria veste grafica, da diffondere agli utenti dell'ufficio Brevetti e Marchi e a quanti chiederanno l'iscrizione al servizio, tramite apposito form realizzato sul sito Internet. BENEFICI - L'azione consentirà la formazione di almeno 350 tra imprenditori e consulenti e supporterà la qualità dei depositi all'ufficio Marchi e Brevetti della CCIAA	1 D6 10 gg./u; 1 D4 40 gg./u; 1 C5 60 gg./u; 3 C5 10 gg./u			€ 14.965,90
Metrologia Legale – Vigilanza prodotti	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Attività di vigilanza sicurezza prodotti e informazioni ai consumatori	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'esecuzione delle verifiche ispettive in materia di sicurezza prodotti. Si procederà alla programmazione delle verifiche ispettive, all'effettuazione delle stesse, anche in coordinamento con altri soggetti (Gdf o Polizia locale), alla gestione del procedimento amministrativo (comunicazioni agli interessati, richiesta documentazione, esame fascicoli, affidamento incarichi per analisi prodotti, esame report e comunicazione agli interessati, eventuale redazione verbali di accertamento violazione amministrativa o comunicazioni notizie di reato, trasmissione fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico). Proseguirà l'attività di comunicazione, con la pubblicazione, sul sito internet e tramite social, di statistiche relative ai risultati raggiunti e altre notizie correlate. L'azione sarà supportata da un nuovo ciclo di attività formativa (realizzata gratuitamente da Unioncamere e MSE), legata alla pubblicazione di procedure operative parzialmente riviste per alcuni settori di intervento. BENEFICI - L'azione consentirà di migliorare il livello di sicurezza dei prodotti presenti sul mercato e la consapevolezza degli operatori e dei consumatori sulle attenzioni da prestare nella commercializzazione e nell'acquisto dei prodotti.	1 D6 5 gg./u; 1 D6 15 gg./u; 1 D1 60 gg./u; 2 C5 15 gg./u cad; 1 C3 20 gg./u;			€ 13.774,20
Metrologia Legale – Vigilanza prodotti	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Attività di vigilanza su strumenti metrici, metalli preziosi, laboratori	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'esecuzione di verifiche periodiche sugli strumenti metrici in uso. Si procederà alla programmazione di un calendario delle verifiche metriche che consenta di raggiungere i livelli fissati di copertura delle richieste pervenute. BENEFICI - L'azione consentirà di garantire la correttezza delle transazioni commerciali che avvengono con l'utilizzo di strumenti metrici.	1 D6 30 gg./u; 2 C5 30 gg./u (cad); 1 C3 20 gg./u;			€ 13.157,40
Metrologia Legale – Vigilanza prodotti	3.1 Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumo	Attività di vigilanza su strumenti metrici, metalli preziosi, laboratori	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'incremento, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, dei livelli di sorveglianza sugli strumenti metrici (almeno 100 nell'anno). Si procederà alla programmazione delle verifiche ispettive, all'effettuazione delle stesse, anche in coordinamento con altri soggetti (Gdf) ed alla gestione dell'eventuale procedimento sanzionatorio. BENEFICI - L'azione consentirà di garantire la correttezza delle transazioni commerciali che avvengono con l'utilizzo di strumenti metrici e di verificare nel tempo l'attendibilità degli strumenti già verificati.	1 D6 45 gg./u; 2 C5 45 gg./u; 1 C3 10 gg./u;	€ 16.335,85		
Gestione Risorse Umane - Formazione Relazioni Sindacali	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Attuazione Piano Azioni Positive	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, delle azioni previste dal Piano triennale delle Azioni Positive. Si procederà all'elaborazione dei dati e dei report alle scadenze programmate ed alla loro pubblicazione. BENEFICI - L'azione consentirà di monitorare il rispetto delle pari opportunità all'interno dell'ente e di migliorare il clima interno.			€ 4.647,05	
Gestione Risorse Umane - Formazione Relazioni Sindacali	4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa	Attuazione Piano per l'utilizzo del telelavoro	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, delle azioni previste dal Piano triennale per l'utilizzo del telelavoro. Si procederà, in collaborazione con le altre funzioni istituzionali coinvolte (CED, Registro delle Imprese) alla progettazione e realizzazione delle attività previste. BENEFICI - L'azione consentirà di sperimentare la fattibilità di un contratto di telelavoro.	1 D6 15 gg./u; 1 D1 30 gg./u; 1 D1 10 gg./u; 1 C5 10 gg./u; 1 C1 10 gg./u			€ 7.999,55

UFFICIO	Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
					Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto		
Gestione Risorse Umane - Formazione - Sindacali	4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa	Dematerializzazione dei fascicoli del personale	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, di: un'attività di revisione del materiale cartaceo presente nei fascicoli del personale in servizio, standardizzazione della tipologia di documenti che deve essere presente nei fascicoli ed eliminazione del materiale non pertinente e già archiviato altrove; un'analisi fattibilità e costi/benefici per la dematerializzazione dei fascicoli cartacei. BENEFICI - L'azione consentirà di snellire le procedure di archiviazione dei documenti relativi allo stato giuridico del personale e di migliorare la fruibilità delle informazioni raccolte.	1 D1 10 gg./u; 1 C5 15 gg./u; 1 C1 15 gg./u			€ 3.952,85
	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Sviluppo di un Sistema di valutazione delle competenze	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, di un Sistema di valutazione delle competenze, partendo dalla redazione di una scheda di valutazione delle competenze per ciascun profilo professionale. Si procederà, in collaborazione con le altre funzioni istituzionali coinvolte (responsabili dei servizi ed alcuni responsabili di ufficio), alla mappatura delle competenze richieste dalle diverse funzioni istituzionali. BENEFICI - L'azione consentirà di supportare le scelte di mobilità interna richieste dal Piano anticorruzione e la programmazione della formazione del personale.	1 D6 20 gg./u; 1 D1 30 gg./u; 1 C5 25 gg./u; 1 C1 25 gg./u		€ 10.608,55	
Sportello Internazionalizzazione - Eurosportello / Organizzazione eventi / Promozione Italia / Ced - Centro Stampa	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Predisposizione esecutivo Guida Verona Wine Top con risorse interne	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella predisposizione, a personale invariato, dell'esecutivo della Guida Verona Wine Top 2014. Il personale del Servizio Promozione caricherà tutti i dati e le immagini per la realizzazione della Guida Verona Wine Top su apposito menabò. BENEFICI - L'azione consentirà sia un risparmio dei costi di realizzazione della Guida Verona Wine Top 2014, in linea con le recenti disposizioni in tema di "spending review", sia una maggiore personalizzazione della Guida Verona Wine Top	1 D5 12 gg./u; 1 D6 15 gg./u; 1 D1 40 gg./u; 1 D1 20 gg./u; 1 C5 25 gg./u; 2 C5 20 gg./u; 1 C1 25 gg./u; 1 C2 25 gg./u	€ 20.979,04		
	2.1 Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione; sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Aggiornamento costante di 5 portali tematici del Servizio Promozione	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel costante aggiornamento, a personale invariato, di 5 portali tematici del Servizio Promozione, mediante l'inserimento di un numero di news non inferiore a 15 per semestre. BENEFICI - L'azione consentirà alle imprese locali di usufruire di uno strumento innovativo: una vetrina informativa internazionale per le imprese veronesi, attraverso la quale possono promuovere i propri prodotti o attività; una raccolta di informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi (con dati statistici, news e principali contatti istituzionali) per gli utenti del mercato globale.	1 D5 10 gg./u; 1 D6 25 gg./u; 1 D1 40 gg./u; 1 D1 20 gg./u; 1 D1 10 gg./u; 1 C5 25 gg./u; 2 C5 10 gg./u; 1 C1 20 gg./u; 1 C2 20 gg./u	€ 20.062,65		
Sportello Internazionalizzazione - Eurosportello / Organizzazione eventi / Promozione Italia / Ced - Centro Stampa	4.1 Politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa	utilizzo Portale Prenotazioni On Line per le richieste di partecipazione ad eventi promozionali a seguito di pubblicazione sul sito camerale e/o portali settoriali dei dettagli concernenti requisiti, eventuali criteri di priorità e modalità di partecipazione ad eventi organizzati dal Servizio Promozione	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'utilizzo del sito camerale e dei portali tematici per la divulgazione dei dettagli concernenti i requisiti, gli eventuali criteri di priorità e modalità di partecipazione ad eventi organizzati dal Servizio Promozione nonché nella predisposizione, di volta in volta, attraverso l'applicativo Prenotazioni On Line di apposite schede per la raccolta delle adesioni. BENEFICI - L'azione consentirà una capillare divulgazione degli eventi organizzati dal Servizio Promozione e delle relative modalità di partecipazione, garantendo massima trasparenza nella raccolta delle adesioni	1 D6 25 gg./u; 1 D1 40 gg./u; 1 D1 20 gg./u; 1 D1 10 gg./u; 3 C5 10 gg./u; 1 C1 20 gg./u; 1 C2 20 gg./u	€ 17.252,05		
	1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica 2014	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella riduzione, a personale invariato, dei tempi previsti per la predisposizione della graduatoria di cui al Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica 2014" (160 gg dalla scadenza del bando - anziché 180 gg). BENEFICI - L'azione consentirà alle imprese locali di avere un riscontro in tempi più rapidi in relazione alla possibilità di usufruire di un contributo camerale per la realizzazione di determinati investimenti.	1 D5 30 gg./u; 1 D4 45 gg./u; 1 C5 40 gg./u	€ 13.321,10		

UFFICIO		Obiettivo strategico anno 2014	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999	Art. 15 c. 2 (1,2% MS 1997)	Art. 15 c. 1 lett. n (ex PF)
					Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto			
Servizi Finanzia	1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà	Riduzione tempi medi liquidazione contributi Bando Occupazione 2013		INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella riduzione, a personale invariato, dei tempi previsti per la liquidazione dei contributi relativi al Bando "Incentivi per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile - anno 2013" (170 giorni - anziché 180 gg). BENEFICI - Obiettivo dell'azione è quello di consentire di agevolare la ripresa della crescita dell'economia locale partendo dal presupposto che, nell'attuale fase di crisi economico-finanziaria, un rilevante elemento di debolezza della struttura finanziaria delle imprese è proprio la disponibilità di liquidità.	1 D4 30 gg./u; 1 C5 60 gg./u; 1 C5 40 gg/u	€ 13.981,40		
Servizi Finanziari -	1.2 Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e a particolari settori in difficoltà	Controlli su contributi camerali		INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione si concretizza nella realizzazione, a personale invariato, di un consistente numero di verifiche ispettive presso le imprese cui sono stati erogati contributi camerali (almeno 50 imprese nell'arco del 2014). BENEFICI - L'azione consentirà un maggior controllo sui contributi camerali erogati dalla Camera di Commercio, in linea con le recenti disposizioni in tema di trasparenza e anticorruzione.	1 D5 10 gg./u; 1 D4 10 gg./u; 2 C5 10 gg./u	€ 4.531,20		
Ced - Centro Stampa	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Supporto al RUP per gli aspetti informativi nell'ambito della ristrutturazione della sede camerale		INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione di attività di supporto al RUP per tutti gli aspetti informativi correlati alla ristrutturazione della sede camerale. BENEFICI - L'azione consentirà un risparmio dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio ed un costante monitoraggio delle azioni da intraprendere per garantire il regolare svolgimento delle attività lavorative dell'ente.	1 D1 70 gg./u; 1 C5 30 gg./u			€ 10.159,70
Ced - Centro Stampa	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Riduzione tempi medi gestione attività ced/centro stampa		INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento di un tempo medio di evasione dei processi del Ced e Centro stampa in max 6 gg. L'azione richiederà il costante presidio di tutte le richieste al fine di mantenere lo standard prefissato. BENEFICI - L'azione consentirà di tenere sotto controllo i tempi di evasione delle richieste rivolte dai vari uffici camerali al Ced-Centro Stampa.	1 D1 10 gg./u; 1 C5 15 gg./u; 1 B6 60 gg./u		€ 8.002,70	
Staff Qualità	4.2 Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Realizzazione Indagini di Customer Satisfaction Interna ed Esterna con risorse interne		INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione di due indagini di Customer Satisfaction: una per la rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti camerali ed una per la rilevazione del benessere lavorativo dei propri dipendenti. Le indagini verranno condotte da risorse interne con l'ausilio di strumenti informatici hardware e software già in uso. BENEFICI - L'azione consentirà un risparmio dei costi di realizzazione delle Indagini, in linea con le recenti disposizioni in tema di "spending review"				€ 11.405,55
Segreteria	Processi relativi all'Area Staff/Segreteria	Gestione amministrativa organismi partecipati		Raccolta dei report post assemblea degli organismi partecipati e conseguente informativa alla Giunta camerale.	1D1 25 gg/u - 1 C5 15 gg/u - 1 C1 15 gg/u	€ 5.462,90		
	Processi relativi all'Area Staff/Segreteria	Consulta provinciale liberi professionisti		Realizzazione apposita area riservata su sito internet istituzionale da utilizzarsi per la documentazione "dematerializzata" della Consulta e delle sue riunioni.	1D1 25 gg/u - 1 C5 40 gg/u - 1 C1 40 gg/u	€ 10.373,15		
	Processi relativi all'Area Staff/Segreteria	Rinnovo Consiglio camerale		Realizzazione, all'interno dell'area riservata al Consiglio nel sito internet istituzionale, di una sezione dedicata ai neo Consiglieri al fine di rendere loro disponibile la documentazione e il materiale propedeutici ed utili ai fini dell'assunzione del mandato.	1D1 25 gg/u - 1 C5 15 gg/u - 1 C1 15 gg/u	€ 5.462,90		
Controllo di Gestione	Prevenzione della corruzione e adempimenti trasparenza	Aggiornamento sezione sito web e adempimenti anticorruzione		Pubblicazione ed aggiornamento semestrale dei provvedimenti degli organi politici e dei dirigenti.	1D1 15 gg/u - 1 C5 15 gg/u - 1 C1 15 gg/u			€ 4.456,20
	Processi relativi all'Area Staff/Segreteria	Rinnovo Organismo Indipendente di Valutazione		In concomitanza con le procedure di rinnovo/nomina nuovo OIV, nell'ottica di razionalizzazione delle risorse, si prevede di realizzare apposita area riservata su sito internet istituzionale da utilizzarsi per la documentazione "dematerializzata" utile all'OIV e per la gestione dei verbali di riunione.	1 C5 45 gg/u			€ 4.669,20
Totale					Totale	€ 575.452,74	€ 46.331,60	€ 219.325,85
							totale	€ 841.110,19

ALLEGATO☒ DELIBERAZIONE N. 202☐ COMUNICAZIONE N. _____

GIUNTA CAMERALE DEL

22 UGO 2014

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA COMPATIBILITÀ DEI COSTI
RELATIVI ALLA COSTITUZIONE PROVVISORIA DEL FONDO PER LE POLITICHE DI
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ ANNO 2014**

Egregi signori componenti di Giunta,

abbiamo preso visione della proposta di delibera relativa alla costituzione provvisoria del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2014, di seguito, per brevità, indicato come "risorse decentrate" e della relativa relazione tecnico-finanziaria.

In merito ai documenti di cui sopra, lo scrivente Collegio dà atto che:

- i summenzionati documenti sono stati trasmessi allo scrivente Collegio per il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio giusto art. 5, c. 3, del C.C.N.L. Regioni-Enti Locali;
- risulta chiaramente illustrato il procedimento di calcolo delle risorse decentrate stabili e variabili, già definite con determinazione del Segretario generale n.156 del 20 marzo 2014, e sulle quali lo scrivente Collegio aveva già espresso il proprio parere favorevole;
- gli utilizzi delle risorse stabili, per il pagamento degli istituti con carattere di continuità, stabilità e certezza nel tempo, per l'anno 2014, sono pari ad **€ 423.165,89** di cui:
 - € 237.221,88, quale spesa prevista per l'anno 2013 per le progressioni economiche orizzontali al 31.12.2012;
 - € 50.865,92, quale spesa prevista per quota a carico del fondo per il pagamento dell'indennità di comparto;
 - € 84.680,09, quale somma accantonata per il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato ai titolari di Posizioni organizzative già istituite o da istituirsi in corso d'anno e per il riconoscimento delle alte professionalità;
 - € 50.398,00, quota disponibilità residua anno 2014;
- sono stati dati sufficienti chiarimenti sulla quantificazione delle singole voci che compongono le risorse variabili;
- gli utilizzi delle risorse variabili per l'anno 2014, quantificati in **€ 288.838,31** e sommati ai risparmi degli anni precedenti di € 973,04 , (a norma della circolare MEF n.16/2012 possono essere portati in aumento una tantum della parte variabile del Fondo dell'anno corrente), sono pari al totale di **€ 289.811,35**.

Camera di Commercio
Verona**IL SEGRETARIO GENERALE**
(Dr. Cesare Veneri)

Le risorse variabili al netto dei risparmi degli anni precedenti (€ 288.838,31) sono state determinate come di seguito:

- € 12.000,00 , pari al 30% di quanto versato dall'Istituto cassiere, per la sponsorizzazione di iniziative della Camera di Commercio e del Banco Popolare di Verona, per la sponsorizzazione del XIII meeting dei segretari generali delle CCIIEE;
- € 86.783,00, importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, determinate con il provvedimento 84/2011, ai sensi dell'articolo 31 c. 5 del CCNL 6.7.1995
- € 23.175,31, importo pari all'1,2% del Monte salari 1997, da rendersi disponibile solo previo accertamento, da parte del nucleo di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta;
- € 166.880,00, pari al 29% del risparmio organizzativo teorico, somma da destinare ad incremento delle risorse variabili, prevista dall'art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999, e legata alla prestazione di nuovi o maggiori servizi con una riorganizzazione delle risorse umane esistenti.

– i criteri di determinazione delle risorse di cui al punto precedente risultano esaurientemente illustrati nella relazione tecnica alla costituzione del fondo e che nella definizione dell'importo si è tenuto conto degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno in corso;

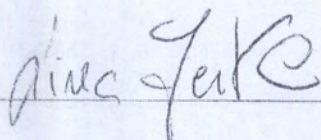
– la costituzione complessiva del fondo 2014, assumendo come base il limite del fondo 2010, è di € 712.004,20 che sommata ai risparmi degli anni precedenti (€ 973,04), è pari all'importo complesso di € 712.977,24;

– l'importo delle risorse rispetta, pertanto, le previsioni dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010;

– la copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2014, nel conto 321007 – *retribuzione accessoria – indennità fisse* e 321006 *retribuzione accessoria – indennità variabili*.

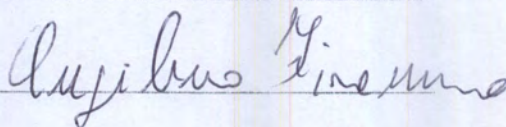
Verona, lì 21.07.2014

Lina Festa



Franco Mario Sottile

Angiolino Finezzo



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)